

Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Data creazione: 21/11/2012, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **ORSETTO LAVATRICE 70 + 3 mis**

Codice commerciale: **500555**

Tipo di prodotto ed impiego: Detergente per lavatrice polvere

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Detergente per lavatrice polvere

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ORSI s.r.l.

Via C. Bassi n°22 - 40015 Galliera (BO) -Italy

Tel. +39 051/6671000 - Fax +39 051/812184

ORSI s.r.l. +39 051/6671000 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

orsi@madel.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

ORSI s.r.l. +39 051/6671000 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

NON REGOLAMENTATO (Formule di riferimento AISE)

2.2. Elementi dell'etichetta

A contatto con gli occhi può provocare una leggera irritazione

Fraasi S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S25 Evitare il contatto con gli occhi.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

15% - 30% Sodio carbonato

Numero Index: 011-005-00-2, CAS: 497-19-8, EC: 207-838-8

Xi: R36

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

5% - 15% Dodecilbenzensolfonato di sodio

CAS: 127184-52-5

Xn Xi; R22-41-38

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

5% - 15% Carbonato di sodio perossidrato

CAS: 15630-89-4

Xn, Xi; R8-22-41

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 21/11/2012, revisione 1

1% - 5% Alcool etossilato 7 EO
CAS: 68131-39-5
Xn Xi; R41-22
 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Se necessario aerare l'ambiente

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

I fumi generati dalla combustione possono essere anche fortemente irritanti per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare lo stoccaggio a temperature inferiori a 10°C e superiori a 40 °C

Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Data creazione: 21/11/2012, revisione 1

Conservare lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

SL FORMULA C SOFFICE FUSTINO

TLV TWA - N.A.

TLV STEL - N.A.

- N.A.

- N.A.

Sodio carbonato - CAS: 497-19-8

TLV TWA - N.A.

TLV STEL - N.A.

- N.A.

- N.A.

Dodecilbenzensolfonato di sodio - CAS: 127184-52-5

TLV TWA - 5,3 mg/m3 (riferito alla forma acida)

TLV STEL - 13 mg/m3 (riferito alla forma acida)

- N.A.

- N.A.

Carbonato di sodio perossidrato - CAS: 15630-89-4

TLV TWA - = 5 mg/m3

TLV STEL - N.A.

- N.A.

- N.A.

Alcool etossilato 7 EO - CAS: 68131-39-5

TLV TWA - N.A.

TLV STEL - N.A.

- N.A.

- N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Polvere granulare	
Odore:	Fresco	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	N.A.	
Punto di fusione/congelamento:	n.a.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		n.a.
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	n.a.	
Punto di infiammabilità:	n.a. ° C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	n.a.	
Densità relativa:	n.d.	
Idrosolubilità:	Solubile	
Solubilità in olio:	n.a.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	n.a.	
Temperatura di autoaccensione:	n.a.	

Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Data creazione: 21/11/2012, revisione 1

Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	n.a.
Proprietà comburenti:	n.a.
9.2. Altre informazioni	
Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1. Reattività Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose Nessuno
10.4. Condizioni da evitare Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili Nessuna in particolare.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato: N.A.
Dodecilbenzensolfonato di sodio - CAS: 127184-52-5 LD50 (orale ratto) >2000 mg/Kg Non classificato come "nocivo per ingestione". Può provocare tuttavia qualche irritazione alla bocca ed al primo tratto dell'apparato digerente. Può produrre gravi irritazioni alla pelle dopo un contatto prolungato Può causare gravi irritazioni agli occhi
Carbonato di sodio perossidrato - CAS: 15630-89-4 LD50 orale ratto: 1.034 mg/kg Irritazione intensa della bocca, della gola, dell'esofago e dello stomaco, nausea vomito e diarrea LC0,1 h ratto >4.580 mg/m ³ Irritazione del naso e della gola. In caso di esposizioni ripetute o prolungate: rischio di mal di gola, sanguinamento del naso, bronchite cronica LD coniglio >2000 mg/kg Contatto con la pelle: leggera irritazione, in caso di contatti ripetuti: rischio di dermatosi Irritazione agli occhi: su coniglio, rischio di gravi lesioni oculari. Irritazione intensa, lacrimazione, arrossamento degli occhi.
Alcool etossilato 7 EO - CAS: 68131-39-5 LD50 (orale ratto) < 2000 mg/kg Nocivo per ingestione. Può causare irritazione alla bocca ed al primo tratto dell'apparato digerente. Può causare qualche irritazione alla pelle dopo un contatto prolungato. Può causare gravi danni permanenti agli occhi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
12.1. Tossicità Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. N.A.
12.2. Persistenza e degradabilità I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità. Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione al preparato.
12.3. Potenziale di bioaccumulo N.A.
12.4. Mobilità nel suolo N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Data creazione: 21/11/2012, revisione 1

<p>Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna</p> <p>12.6. Altri effetti avversi Nessuno</p>
<p>13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO</p> <p>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Recuperare se possibile. Per questo prodotto non può essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore. Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.</p>
<p>14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</p> <p>14.1. Numero ONU Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.</p> <p>14.2. Nome di spedizione dell'ONU N.A.</p> <p>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto N.A.</p> <p>14.4. Gruppo d'imballaggio N.A.</p> <p>14.5. Pericoli per l'ambiente N.A.</p> <p>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori N.A.</p> <p>14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC N.A.</p>
<p>15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA</p> <p>15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.</p> <p>Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti). D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale</p> <p>15.2. Valutazione della sicurezza chimica No</p>
<p>16. ALTRE INFORMAZIONI</p> <p>Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3: R22 Nocivo per ingestione. R36 Irritante per gli occhi. R38 Irritante per la pelle. R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.</p> <p>H319 Provoca grave irritazione oculare. H302 Nocivo se ingerito. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.</p> <p>La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.</p> <p>Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche: ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche</p>

Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 21/11/2012, revisione 1

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.